



Diritto e Persona

Pubblica Amministrazione, Sanità e Diritti Civili

Blog a cura di Ernesto Mancini - avvocato

www.dirittoepersona.it - ernesto.mancini@hotmail.it

Il referendum sul taglio dei parlamentari e gli effetti sulla formazione delle leggi.



Le ragioni del no al referendum sul taglio dei parlamentari sono abbastanza chiare e, a mio avviso, convincenti. Viene compromesso il **principio di adeguata rappresentatività politica e territoriale**, viene aumentato anziché diminuito il potere della c.d. “**casta**” che è tanto più casta quanto meno sono le persone che la compongono. È una **riforma**

non organica perché non coordinata con le altre disposizioni della Costituzione ma è anche riforma **demagogica** perché adulatrice del sentimento di antipolitica ampiamente diffuso nella popolazione. La riforma, peraltro, è il frutto di un accordo politico per fare nascere il primo governo a maggioranza M5S-Lega e di un accordo politico successivo per non fare cadere il secondo governo a maggioranza M5S-PD. La cosa non è bella a vedersi trattandosi **di riforma di norme costituzionali**.

Ma c'è anche un'altra ragione di cui si parla poco nonostante sia trasversale a tutte le motivazioni: il taglio tocca il Parlamento che è l'organo costituzionale chiamato a produrre **l'atto regolatore del vivere sociale cioè la legge**.

La legge **incide** sui diritti e sui corrispondenti obblighi delle persone come singoli cittadini o nell'ambito della famiglia, del lavoro, della scuola, della proprietà, dell'intrapresa economica; **incide** sull'attività degli enti locali, regionali, e degli altri enti ed organismi pubblici e privati. La legge **regola** i rapporti internazionali con l'approvazione dei trattati, **regola** ogni comportamento umano rilevante, lo può incentivare e proteggere ma lo può anche prevenire o sanzionare penalmente se è intollerabile per l'ordinato svolgimento del vivere comune. La legge **regola** addirittura gli altri due poteri costituzionali, giudiziario ed amministrativo, da cui dipendono le sorti dell'individuo in molti momenti della sua vita. Soprattutto la legge **tutela** i diritti umani (politica, religione, migrazione, salute, ambiente, ecc. ecc.) che sono gli unici a preesistere rispetto ad essa. Ma può anche **cancellarli** quando il legislatore non si fa scrupoli di compromettere lo Stato di Diritto.

Dato che la legge è così importante e delicata per le materie che disciplina, **è opportuno ridurre il numero di quelli che se ne devono occupare , che la devono proporre, discutere, approvare o respingere ?** E tale riduzione, che si rifletterà proporzionalmente sugli organici delle Commissioni cui vengono assegnati i disegni di legge prima che passino all'Aula, **pregiudicherà il dovere** di seria istruttoria , approfondimento, dibattito su temi per definizione cruciali proprio perché oggetto di legge? Ed il principio di rappresentatività politica e territoriale quanto apparirà ancora più mortificato con l'inevitabile riduzione degli organici delle Commissioni ?

L'attuale numero dei parlamentari fu stabilito negli anni '60 quando la società era meno complessa e le anzidette materie pure ovvero neanche attuali (es.: ambiente, immigrazione) . È ragionevole ridurre il numero di quelli che se ne devono occupare oggi dove **tutto è più complicato ed interdipendente ?**

E quanto sarà più difficile vincere competizioni politiche per i **candidati** che non sono omogenei alle segreterie dei partiti, che non hanno macchine elettorali potentissime o lobby assai influenti e ciò nonostante sono persone libere ed eccellenti ? Il più delle volte dovranno rinunciare alla competizione o si allontaneranno dalla politica.

Stefano Massini dice: “.....questa proposta mi pare redditizia sul piano della propaganda (“li mandiamo a casa, meno pacchia, meno soldi, meno posti, meno tutto”)ma assai meno sul piano pratico. Insomma qualcosa mi parla di una furbata, **molto gradevole al palato ma meno al raziocinio**” (da L'Espresso del 13 settembre 2020 pag. 17).

Ernesto Mancini

Verona, 19 settembre 2020